



COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO

Provincia di Messina

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 12 del 08-03-2019	OGGETTO:	Approvazione Regolamento Autorità Garante per l'Infanzia e Autorità Garante della persona con disabilità. Proposta di iniziativa dei Consiglieri Comunali.
Riferim. Prop. N.8 del 14-02-2019		

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **otto** del mese di **marzo**, alle ore **18:00** e segg., in Sant'Agata di Militello e nella solita sala delle adunanze consiliari.

Alla **Seconda** convocazione della seduta della sessione **Ordinaria** il cui avviso di convocazione è stato notificato ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

BARONE ANDREA MARIA	P	MANIACI GIUSEPPE	P
FAZIO VALERIA	P	REITANO LAURA	P
BARBUZZA DOMENICO	P	ORTOLEVA GIUSEPPE	A
ALASCIA FRANCESCA	P	SOTTILE CARMELO	P
FRANCHINA ROSA MARIA	A	PULEO GIUSEPPE ANTONINO	A
SANNA SALVATORE	P	STARVAGGI NUNZIATINA	P
ZINGALE ROSALIA	P	BRANCATELLI MONICA	P
ARMELI MOCCIA SALVATORE	P	RECUPERO MELINDA	A

Totale presenti n. **12** - Totale assenti n. **4**

Presiede **ANDREA MARIA BARONE** nella qualità di **PRESIDENTE C.C.**

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO GENERALE** del Comune, **Cinzia Chirieleison**.

Vengono dal Consiglio scelti scrutatori i Signori:

ARMELI MOCCIA SALVATORE

REITANO LAURA

BRANCATELLI MONICA

Partecipa alla seduta il **Sindaco Bruno Mancuso**

Intervengono alla seduta gli Assessori: **Befumo - Pulejo - Scurria**

Interviene altresì alla seduta: **la Dott.ssa Smiriglia Rersponsabile dell'Area III**

La seduta è **Pubblica**.

Collabora alla redazione del presente verbale la Sig.ra Lina Oriti, dipendente dell'Area Assistenza Organi Istituzionali.

Nel presente verbale vengono indicati, tra l'altro, gli interventi ed i punti principali delle discussioni - art. 186 O.R.EE.LL.

II PRESIDENTE

Invita il Consiglio Comunale a trattare il punto n. 8 all'ordine del giorno (proposta di deliberazione n. 08 del 14.02.2019), meglio descritto in oggetto.

Il Consigliere Fazio illustra la proposta.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sul punto.

Il Consigliere Sanna precisa che questo Regolamento nasce da una mozione presentata dal gruppo di maggioranza e votata all'unanimità anche dal gruppo di minoranza durante la scorsa Amministrazione, che non aveva avuto seguito. Afferma che la volontà e il desiderio di tutti i Consiglieri Comunali ha portato a lavorare in sinergia, riunendo le due Commissioni Consiliari per confrontarsi sull'argomento e porre particolare attenzione alle fasce deboli della società. Sottolinea che questa proposta di iniziativa dei Consiglieri Comunali, componenti della I e della II Commissione Consiliare, ha condotto alla redazione del Regolamento di cui trattasi proprio per l'importanza che è stata riconosciuta a questa tematica. Dichiara che è emblematico che, laddove gli obiettivi sono importanti, è veramente possibile lavorare insieme.

Il Consigliere Brancatelli dichiara voto favorevole auspicando che, in relazione alla trattazione di argomenti rilevanti inerenti l'intera comunità, si lavori in sinergia.

Il Presidente, non essendoci ulteriori interventi, pone in votazione la proposta di deliberazione, ottenendo il seguente esito:

Presenti: n. 12

Votanti: n. 12

Astenuti: n. 0

Voti favorevoli: n. 12

Voti contrari: n. 0

Pertanto,

Il Consiglio Comunale

all'unanimità approva la proposta di deliberazione n. 08 del 14.02.2019

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta di deliberazione n. 08 del 14-02-2019;
- Vista la Legge n. 142/90 quale risulta recepita dalla L.R. n. 48/91;
- Visto lo Statuto Comunale approvato con Delibera consiliare n. 62 del 06/12/2004 ed entrato in vigore il 10/02/2005;
- Visto l'O.R.EE.LL.;
- Visto il Collegio dei Revisori dei Conti;
- Visto l'esito dell'eseguita votazione

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE la proposta di deliberazione n. 08 del 14-02-2019, che, unitamente ai pareri su di essa apposti, di cui all'ex art. 53 della legge 08/06/1990 n. 142 quale risulta recepito con Legge regionale n.49/91 art. 1, viene allegata alla presente deliberazione sotto lett. "A" per farne parte integrante e sostanziale.

RELAZIONE

Vista la proposta di deliberazione predisposta da dieci Consiglieri Comunali per l'approvazione del Regolamento Attività Garante per l'Infanzia e Autorità Garante della persona con disabilità, che viene allegata alla presente;

Considerato che alla stessa viene allegato il Regolamento Attività Garante per l'Infanzia e Autorità Garante della persona con disabilità sottoscritto dai Presidenti della I e II Commissione Consiliare;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visto lo Statuto Comunale;

Per quanto sopra

SI PROPONE DI:

- 1) Sottoporre all'esame del Consiglio Comunale la proposta di deliberazione redatta a cura di n. 10 Consiglieri Comunali, allegata alla presente, relativa all'Approvazione del Regolamento Attività Garante per l'Infanzia e Autorità Garante della persona con disabilità.



COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO
Provincia di Messina

Ufficio: AREA V - INFRASTRUTTURE E
POLITICHE SOCIALI

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 8 DEL 14-02-2019

Oggetto: Approvazione Regolamento Autorità Garante per l'Infanzia e Autorità Garante della persona con disabilità. Proposta di iniziativa dei Consiglieri Comunali.

RELAZIONE

Vista la proposta di deliberazione predisposta da dieci Consiglieri Comunali per l'approvazione del Regolamento Attività Garante per l'Infanzia e Autorità Garante della persona con disabilità, che viene allegata alla presente;

Considerato che alla stessa viene allegato il Regolamento Attività Garante per l'Infanzia e Autorità Garante della persona con disabilità sottoscritto dai Presidenti della I e II Commissione Consiliare;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visto lo Statuto Comunale;

Per quanto sopra

SI PROPONE DI:

- 1) Sottoporre all'esame del Consiglio Comunale la proposta di deliberazione redatta a cura di n. 10 Consiglieri Comunali, allegata alla presente, relativa all'Approvazione del Regolamento Attività Garante per l'Infanzia e Autorità Garante della persona con disabilità.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LEGGE 8 GIUGNO 1990, N. 142 RECEPITO
DALL'ART. 1 DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 1991, N. 48 E S.M.I. SULLA
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 8 DEL 14-02-2019

Parere del Responsabile dell'Area in ordine alla regolarità tecnica

Il Responsabile dell'Area interessata esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità
tecnica della proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Li, 14-02-2019

F.to Giovanni Amantea

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to VALERIA FAZIO

IL PRESIDENTE C.C.

F.to ANDREA MARIA BARONE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Cinzia Chirieleison

Il sottoscritto VICE SEGRETARIO, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

viene pubblicata all'albo pretorio on line il giorno **24-04-2019** per quindici giorni consecutivi dal **24-04-2019** al **09-05-2019**, come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati.

E' copia conforme all'originale.

Dalla Residenza Comunale, li

IL VICE SEGRETARIO

F.to Antonino Bertolino

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 04-05-2019

decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91)

Dalla Residenza Comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Chirieleison Cinzia

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li

IL VICE SEGRETARIO

F.to Antonino Bertolino

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione del Regolamento Autorità Garante per l'infanzia e Autorità Garante della persona con disabilità

RELAZIONE

Premesso:

che i Consiglieri comunali, componenti della I e della II Commissione consiliare, hanno redatto il Regolamento Autorità Garante per l'infanzia e Autorità Garante della persona con disabilità.

Considerato:

che l'adozione del Regolamento si rende necessario anche ai fini di un adeguamento alla normativa vigente.

Ritenuto:

che l'adozione del regolamento risponde all'esigenza di porre particolare attenzione alle fasce deboli della nostra società.

Visto:

- il Regolamento per funzionamento del Consiglio Comunale;
- lo Statuto Comunale;
- l'art. 179 del vigente O.R.EE.LL.;
- la L.R. n. 48/1991 e s.m.i.;
- la L.R. n. 30/2000 e s.m.i.
- il TUEL 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

SI PROPONE

- 1) Di adottare il "Regolamento Autorità Garante per l'infanzia e Autorità Garante della persona con disabilità", allegato sotto la lett. A);
- 2) Dare atto che la presente proposta non comporta impegno di spesa o riduzione di entrata e, pertanto, non necessita del parere di regolarità contabile.

I consiglieri comunali

Fazio Valeria Valeria Fazio

Alascia Francesca Francesca Alascia

Sanna Salvatore Salvatore Sanna

Reitano Laura Laura Reitano

Ortoleva Giuseppe Giuseppe Ortoleva

Starvaggi Nunziatina Nunziatina Starvaggi

Recupero Melinda Melinda Recupero

Franchina Rosa Maria Rosa Maria Franchina

Zingale Rosalia Rosalia Zingale

Brancatelli Monica Monica Brancatelli

**REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE DELL'AUTORITÀ GARANTE
PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA E DELLA PERSONA CON DISABILITÀ**

ARTICOLO 1

Finalità

1. Viene istituito presso il Comune di Sant'Agata di Militello (ME), l'Autorità garante dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza e della persona con disabilità, di seguito denominata "Garante", con i compiti previsti dal presente regolamento, formulati sulla base delle funzioni previste dalla Legge n. 112 del 12.07.2011 e dalla Legge Regionale n. 47 del 10.08.2012, al fine di garantire e promuovere la piena attuazione dei diritti riconosciuti alle persone minori di età dalla Convenzione sui diritti del fanciullo, adottata a New York il 20/11/1989 e ratificata dalla Legge 27 maggio 1991, n. 176 nonché dei diritti riconosciuti alle persone con disabilità ovvero tutti coloro, compresi gli stranieri e gli apolidi, residenti, domiciliati anche temporaneamente o aventi stabile dimora nel territorio comunale, la cui "condizione di handicap" sia stata accertata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

2. IL Garante è un organo monocratico e svolge la propria attività in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e valutazione e non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale.

ARTICOLO 2

Funzioni del Garante

1. Con riferimento ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il Garante svolge le seguenti funzioni:

a) vigila sull'applicazione nel territorio comunale della Convenzione sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata dalla legge 27 maggio 1991, n. 176 e delle altre convenzioni internazionali che tutelano i soggetti in età evolutiva, nonché sull'applicazione delle disposizioni contenute nella normativa nazionale la cui attuazione è di competenza della Regione e degli enti locali;

b) vigila sui fenomeni di esclusione sociale, di discriminazione dei bambini e degli adolescenti, per motivi di sesso, di appartenenza etnica e/o religiosa. Il Garante favorisce ogni iniziativa utile al riconoscimento del valore e della dignità dei minori;

c) esprime pareri e formula proposte, su richiesta degli organi comunali, in ordine alla normativa esistente e ai provvedimenti da adottarsi, legislativi, regolamentari o di adozione delle buone prassi, riguardanti i diritti dei minori, per rimuovere le cause che ne impediscono la tutela;

F. Alesci



- d) collabora con altri soggetti istituzionali alla raccolta ed elaborazione di dati relativi all'infanzia ed all'adolescenza, in collegamento con i soggetti incaricati dalle istituzioni a svolgere indagini e ricerche su particolari aspetti della realtà minorile;
- e) promuove e sostiene forme di partecipazione dei bambini e delle bambine alla vita della comunità locale nonché per la realizzazione di servizi d'informazione destinati all'infanzia e all'adolescenza;
- f) contribuisce alla diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti, favorendo la conoscenza di tali diritti e dei relativi mezzi di tutela;
- g) vigila, in collaborazione con gli organismi preposti, sulla programmazione radiotelevisiva, sulla comunicazione a mezzo stampa e su altre forme di comunicazione audiovisiva e telematica sotto i profili della percezione e della rappresentazione infantile; formula proposte innovative e segnala all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ed agli organi competenti eventuali trasgressioni;
- h) promuove iniziative per la tutela del diritto dei bambini all'integrità fisica, in particolare per la prevenzione e la protezione dai rischi di espanto di organi, di mutilazione genitale femminile (MGF), di abuso sessuale e di sfruttamento pornografico, in relazione alle disposizioni della legge 3 agosto 1998, n. 269; si adopera per estendere i trattamenti psicologici e sanitari per la riduzione dei danni subiti dai bambini vittime di qualsiasi tipo di violenza, avvenuta anche fuori dal territorio nazionale, coinvolgendo ad ogni livello le istituzioni pubbliche, le organizzazioni non governative e le organizzazioni del privato sociale;
- i) vigila sui fenomeni dei minori scomparsi, della presenza sul territorio di minori non accompagnati, dei minori abbandonati non segnalati ai servizi sociali e alla magistratura minorile;
- j) vigila sui fenomeni dell'evasione e dell'elusione dell'obbligo scolastico e del lavoro minorile, in collaborazione con gli enti competenti e con le organizzazioni del privato sociale;
- k) effettua attività di monitoraggio sulle attività delle strutture sanitarie, sociali, socio-assistenziali strutture residenziali, pubbliche o convenzionate, per garantire il rispetto e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- l) vigila sul trattamento dei minori in tutti gli ambienti esterni alla famiglia, e in particolare nei luoghi in cui essi sono inseriti per disposizione dell'autorità giudiziaria e attraverso i servizi sociali, segnalando all'autorità amministrativa e all'autorità giudiziaria le situazioni che richiedono interventi immediati d'ordine assistenziale o giudiziario;

F. Alessie

WSD

m) promuove, anche in collaborazione con gli enti territoriali competenti e le associazioni, iniziative a favore dei minori affetti da malattie di rilevante impatto sociale, sotto il profilo della prevenzione, della diagnosi precoce, dei trattamenti terapeutici, della riabilitazione, al fine di garantire loro un trattamento ottimale;

n) fornisce sostegno tecnico e consulenza legale agli operatori dei servizi sociali; propone, alle competenti Amministrazioni pubbliche, lo svolgimento di attività di formazione di personale idoneo a svolgere attività di tutela e di curatela ed attività di consulenza ai tutori e/o ai curatori nell'esercizio delle loro funzioni;

o) segnala, alle competenti Amministrazioni pubbliche, fattori di rischio o di danno derivanti ai minori a causa di situazioni carenti o inadeguate dal punto di vista sociale, ambientale o igienico-sanitario, relative all'abitazione e al quartiere;

p) verifica le condizioni e gli interventi dei servizi sociali per l'accoglienza e l'inserimento del minore straniero non accompagnato;

q) riceve segnalazioni relative a casi di supposta violazione dei diritti dei minori, anche provenienti dai diretti interessati e ne dà comunicazione agli organi competenti affinché si attivino per le opportune verifiche ed interventi;

r) segnala alla magistratura i casi di conflitto di interessi tra i minori e chi esercita la potestà genitoriale, con particolare riferimento ai casi di rischio per l'incolumità fisica;

s) interviene presso le Autorità competenti per garantire ai cittadini, nei procedimenti minorili civili, la conoscenza degli atti amministrativi e giudiziari;

t) informa il cittadino ricorrente, l'ente interessato e gli organi comunali competenti delle iniziative intraprese e dei relativi risultati;

u) promuove, in collaborazione con le Autorità e gli Organi competenti, la cultura e la pratica dell'affidamento familiare;

v) può costituirsi parte civile nei procedimenti penali a carico di chi abbia commesso reati avvalendosi impropriamente, con dolo o falsità, di strumenti giuridici previsti dalle norme sopra richiamate e di tutti gli altri strumenti giuridici diretti a facilitare l'esistenza e l'autonomia degli infanti e degli adolescenti;

2. Con riferimento alla persona con disabilità, il Garante svolge le seguenti funzioni:

a) persegue, in conformità alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità ratificata dalla legge 3 marzo 2009, n. 18, ai principi costituzionali ed alle prescrizioni introdotte con la legge 5 febbraio 1992, n. 104, la piena realizzazione dei diritti delle persone in situazione di handicap, nonché l'integrazione ed inclusione sociale delle persone con disabilità. Per il raggiungimento delle predette finalità si

F. Alessandri



avvale delle norme contenute nella predetta legge e di ogni altra disposizione normativa regionale, nazionale, comunitaria ed internazionale in materia;

b) comunica alle Autorità e agli Organi competenti le violazioni della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità;

c) interviene, in ambito pubblico e privato, di propria iniziativa e/o sulla base di segnalazioni provenienti da una persona con disabilità e/o da un suo familiare, dal tutore, dal curatore, dall'amministratore di sostegno o da un'associazione avente per fine statutario la tutela dei diritti e/o la promozione sociale delle persone con disabilità, nei casi in cui si lamentino disfunzioni, irregolarità, scorrettezze, prassi amministrative anomale o irragionevoli o qualunque altro comportamento, anche omissivo o discriminatorio;

d) promuove, anche in collaborazione con gli enti territoriali competenti e le associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, ogni altra attività diretta a sviluppare la conoscenza delle norme sull'handicap e dei relativi mezzi di tutela, attraverso le iniziative che ritiene più opportune per la maggiore diffusione e l'avanzamento della cultura in materia di integrazione ed inclusione sociale delle persone con disabilità;

e) può costituirsi parte civile nei procedimenti penali a carico di chi abbia commesso reati avvalendosi impropriamente, con dolo o falsità, di strumenti giuridici previsti dalle norme richiamate alla lettera a) e di tutti gli altri strumenti giuridici diretti a facilitare l'esistenza e l'autonomia delle persone con disabilità;

f) esprime pareri e formula proposte, su richiesta degli organi comunali, in ordine alla normativa esistente e ai provvedimenti da adottarsi, legislativi e regolamentari, riguardanti i diritti delle persone con disabilità. Esprime, altresì, valutazioni sull'impatto delle azioni progettuali finanziate da organismi comunali ed aventi ad oggetto il miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità. Segnala all'Amministrazione l'inosservanza delle disposizioni in materia di eliminazione delle barriere architettoniche;

g) promuove, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, ogni attività diretta a sviluppare la conoscenza delle norme sull'handicap, al fine di diffondere la cultura in materia di integrazione ed inclusione sociale delle persone con disabilità;

h) collabora con altri soggetti istituzionali alla raccolta ed elaborazione di dati relativi alle persone con disabilità nel territorio comunale;

i) informa delle iniziative intraprese e dei risultati ottenuti i soggetti che hanno richiesto il suo intervento.

F. Alessio

Valerio

3. Nello svolgimento delle funzioni di cui ai commi 1 e 2, gli interventi diretti alla tutela dei diritti e degli interessi individuali delle persone minori e delle persone con disabilità sono effettuati, ove possibile e opportuno, in raccordo con la famiglia.

4. Il Garante, sulla base delle informazioni e delle conoscenze acquisite nell'esercizio delle proprie funzioni, riferisce all'Amministrazione comunale sull'attività svolta dal suo ufficio, di norma ogni sei mesi.

ARTICOLO 3

Poteri del Garante

Nell'esercizio delle funzioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 2, il Garante può:

- a) chiedere l'accesso ai documenti amministrativi e la fissazione dei termini per la loro definizione;
- b) verificare l'adempimento, nei termini previsti dai decreti dei tribunali per i minorenni, delle prescrizioni nei confronti del comune e dei servizi sociali comunali e, in caso di mancata indicazione dei termini, segnalare alle autorità competenti le relative inadempienze;
- c) raccomandare all'Amministrazione comunale misure atte a migliorare la funzionalità dell'attività amministrativa.

ARTICOLO 4

Requisiti, nomina, durata in carica, incompatibilità e revoca

1. Il Garante è nominato, a scrutinio segreto, con voto favorevole della maggioranza dei componenti del Consiglio comunale fra tutti coloro che, residenti nel Comune di Sant'Agata di Militello, ne avranno fatto richiesta a seguito di apposito avviso informativo pubblico, da pubblicarsi sul sito web dell'Ente, per un periodo non inferiore a quindici giorni. In caso di parità di voti è nominato il candidato più giovane. Dura in carica tre anni e può essere rinominato una sola volta; comunque, decade automaticamente ad ogni rinnovo degli organi amministrativi comunali. Per lo svolgimento delle funzioni e nell'esercizio dei poteri di cui agli articoli 2 e 3, si avvale degli uffici e del personale dei Servizi Sociali, senza ulteriori e maggiori oneri a carico del bilancio del Comune.

2. Il Garante è scelto tra persone che dispongono di particolare competenza nel settore della tutela dei diritti dei minori e dell'infanzia, della prevenzione del disagio sociale del minore e/o della persona con disabilità o che abbiano ricoperto incarichi istituzionali e sociali di particolare importanza negli stessi settori.

3. Costituiscono titoli preferenziali per la nomina i seguenti:

F. Alascie



a) laurea in giurisprudenza, in lettere, in filosofia, in pedagogia, in psicologia, in sociologia, in medicina o equipollenti;

b) competenza giuridico-amministrativa in materia minorile;

c) competenza nel settore delle discipline di tutela dei diritti umani nonché della tutela dei diritti degli utenti e dei consumatori.

4. La carica di Garante è incompatibile con le seguenti funzioni:

a) direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo delle aziende sanitarie provinciali e delle aziende ospedaliere;

b) amministratore o consigliere di ente pubblico, azienda pubblica o società a partecipazione pubblica nonché legale rappresentante, amministratore o dirigente di ente, impresa o associazione;

c) giudice onorario presso i tribunali per i minorenni.

5. Se successivamente alla nomina è accertata una delle cause di incompatibilità di cui al comma 4, l'Amministrazione comunale invita l'interessato a rimuovere tale causa entro quindici giorni; decorso infruttuosamente tale termine senza che l'interessato abbia provveduto, lo dichiara decaduto dalla carica e ne dà immediata comunicazione al Consiglio comunale per la relativa sostituzione.

6. L'Amministrazione comunale può revocare il Garante per gravi o ripetute violazioni di legge o per accertata inefficienza.

ARTICOLO 5

Natura onorifica della carica

1. Il Garante esercita le proprie funzioni a titolo onorifico e gratuito.

2. Al Garante non spetta alcun rimborso spese.

ARTICOLO 6

Privacy

Il Garante è tenuto al rispetto del codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto legislativo n. 196 del 30.06.2003 2 successive modifiche e integrazioni.

ARTICOLO 7

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si applicano, in quanto compatibili, le norme legislative e regolamentari vigenti in materia.

IL PRESIDENTE DELLA I COMMISSIONE

Francesco Alascio



IL PRESIDENTE DELLA II COMMISSIONE

Valerio G. S.



Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 07/2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno 25 del mese di febbraio, alle 10:00, nei locali della Residenza Comunale si riunisce il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono presenti i sigg.:

- Rapisarda Santo Alfio – Componente;
- Natoli Luigi Vittorio – Componente.

Il presidente Dott. Giuseppe Pruiti è assente giustificato in quanto colpito da un lutto in famiglia.

Assiste ai lavori odierni, in qualità di Segretario, il Rag. Salvatore Di Maria.

Il Collegio prende in esame la nota prot. n. 5390 del 18/02/2019, assunta ai propri atti in data 19/02/2019 al prot. n. 29, con la quale viene richiesto il parere in ordine alla proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 14/02/2019 avente per oggetto:

“Approvazione Regolamento Autorità Garante per l'Infanzia e Autorità Garante della persona con disabilità. Proposta di iniziativa dei Consiglieri Comunali”.

Il Collegio dei Revisori:

- esaminata la proposta predisposta da dieci Consiglieri Comunali per l'approvazione del Regolamento Attività Garante per l'Infanzia e Autorità Garante della persona con disabilità, composto di n. 7 articoli.
- **Visto** lo Statuto Comunale;
- **Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Comunale;
- **Visto** il vigente Regolamento di Contabilità Comunale;
- **Visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile dell'Area Ing. Giovanni Amantea;

P.Q.S.